

# "IL BAMBINO NON È UN ELETTRODOMESTICO"

di Giuliana Mieli (filosofa e psicologa)

Feltrinelli

Ho incontrato la dottoressa Mieli più volte ed ogni volta è stato illuminante, quasi esaltante. Improvvisamente sembrava tutto così facile e chiaro! Anche quando non ci siamo trovate d'accordo, anche quando i nodi da sciogliere erano tanti ed intricati.

Il suo libro è così, come lei: a tratti infervorante.

Ve ne regalo un passaggio e la mia recensione.

*"La credenza più diffusa è che il neonato si attacchi al seno per fame: il vero motivo per cui il bambino si attacca alla madre è in realtà la necessità che si rinnovi quella simbiosi che esisteva prima del parto. La nascita è solo un passaggio, che lo porta da una fusione passiva, ad una fusione attiva. Ci vuole un lungo tempo affinché il neonato possa capacitarsi del cambiamento avvenuto e ad adattarsi alla nuova situazione. La madre, sorretta dal padre, deve riuscire a dargli quasi l'illusione di essere ancora nell'utero, avvolgendolo con le sue cure, per aiutarlo a farlo crescere, gradualmente.... Quanto più madre e bimbo godranno di una rinnovata fusionalità, tanto più facile sarà poi la successiva separazione.. Questa sicurezza deve essere alimentata fin dai primi giorni di vita, immediatamente dopo la nascita, perché possa fungere da fondamento indelebile per la futura crescita e separazione"*

Fusione, simbiosi, gravidanza e nascita, allattamento, accudimento, legame e separazione: In queste poche righe direi c'è dentro tutto. c'è tutto il libro, c'è tutta la storia delle essere madri e padri. Un cammino e una danza continua tra dentro e fuori, tra trattenere e lasciare andare, tra accogliere e accompagnare fuori. Questo movimento ciclico che si ripete e si ripropone in ogni passo fondamentale del ciclo di vita, è il fulcro della vita stessa. Il giusto equilibrio in tutti questi passaggi, la giusta risposta a ciò che la vita ci propone in ogni fase del nostro cammino genitoriale, è ciò che davvero fa la differenza e ciò che meglio di tutto dobbiamo imparare a fare.

E non basta il libretto delle istruzioni, Non serve di fronte ad un bambino che nulla ha a che fare con un elettrodomestico, e non serve di fronte alle nostre emozioni, ai nostri vissuti più profondi, alla nostra infanzia. Non è questo ciò di cui si ha bisogno, e non lo troverai in questo libro.

Troverai invece qualcosa di molto più utile, e sempre valido: una chiave di lettura. Un codice simbolico ed affettivo per imparare a vedere con gli occhi della psicologia, noi e i nostri bambini. Imparare a decifrare cosa succede in quella fase, in quel contesto, per quale motivo succede, quali sono i reali bisogni di mamma e bimbo, per sapere quindi in quale direzione andare e come procedere.

Un libro illuminante. Utilissimo sempre, dalla gravidanza in poi.